

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
COMMISSIONE REGIONALE DI AMMINISTRAZIONE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 2 APR. 2004

- 2 APR. 2004
ADD: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 812
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNAULLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Ennio	"
RUGGILLO	Andrea	Assessore	ROSILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO - IANNAULLI

DELIBERAZIONE N. -212-

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D. lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 7, co. 203 e 204 denominato "Pacti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Castelforte (LT): Progetto per la realizzazione del Centro servizi nell'Area normale di Suio, in variante al P.R.G."





212 = 2 APR. 2004

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Castelforte (LT): Progetto per la realizzazione del Centro servizi nell'Area termale di Suio, in variante al P.R.G."

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

In data 30.10.1995 è stato stipulato un accordo di programma tra la Regione Lazio, la Provincia di Latina ed il Comune di Castelforte per la realizzazione del Parco termale di Suio nell'ambito degli interventi urgenti a sostegno dell'occupazione di cui alla L.R. 7/94.

Che, essendo emersa l'inidoneità dell'area precedentemente prescelta per la realizzazione del centro servizi del Parco termale di Suio per motivi di carattere geologico e di stabilità della medesima, si è reso indispensabile spostare la struttura impegnando un'altra area idonea adiacente e utilizzando la precedente a parcheggio.

Che il Comune di Castelforte con D.C.C. n. 13 del 20.5.1999 ha approvato la nuova localizzazione del "Centro Servizi Area Termale di Suio" in località Petrete.

Che è stato sottoscritto, pertanto, in data 11.6.2002, un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Castelforte e la Provincia di Latina concernente la nuova ubicazione del Centro servizi.

Che il Protocollo d'intesa citato è stato approvato e recepito con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelforte n. 30 del 01.7.2002 e con Delibera di Giunta Provinciale di Latina n. 12 del 23.01.2003.

Che con la medesima D.C.C. n. 30 del 01.7.2002 l'Amministrazione Comunale di Castelforte ha approvato il nuovo progetto e la variante urbanistica connessa.

Che, a seguito di pubblicazione a termini di legge, non sono pervenute osservazioni né opposizioni come da apposita certificazione del Segretario comunale datata 30.01.2003.

Che il progetto è stato inserito nel Patto territoriale della Provincia di Latina ai sensi della legge 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, a seguito di esame, con esito favorevole, da parte del Comitato Promotore, come da comunicazione prot. 25857/fasc. 3.IV.7 del 04.6.2003.

Che l'area interessata dal progetto, identificata al catasto al foglio 43, particella 634 destinata a Zona F4 attrezzature e cave e al Foglio 43, particelle 316 e 357 destinate a Zona E3 agricolo con carattere conservativo.

Che per la realizzazione del progetto si rende necessario mutare la destinazione urbanistica delle aree a Zona per servizi pubblici F1 Servizi pubblici - Parco termale di Suio con indici e parametri desumibili dal progetto.

Che il Comune di Castelforte, con nota prot. 7948 del 14.7.2003, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.



212 - 2 APR. 2004

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104098 del 06.8.2003 apposita Conferenza di servizi, conclusasi positivamente in data 30.9.2003, con la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di programma, a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

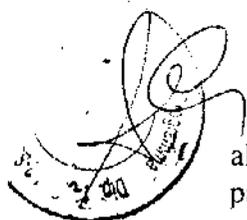
Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 17.11.2003 con nota prot. n. 145091.

Che il Comune di Castelforte, in ottemperanza alle prescrizioni della conferenza di servizi ha trasmesso con nota prot. 13126 del 03.12.2003 i pareri pervenuti.

Che nei termini di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/00 non è quindi pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 30.9.2003;
- Del parere di massima favorevole con condizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, reso con nota prot. n. 12123 del 05.8.2003.
- Del nulla osta del Consorzio Aurunco di Bonifica, reso con nota prot. n. 2573 del 29.9.2003.
- Del parere di massima favorevole condizionato della Soprintendenza BBAA per il Lazio, reso in Conferenza di Servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Acqualatina Spa, reso con nota prot. 9135/U.P.F.83 del 07.10.2003.
- Del parere favorevole con condizioni del Settore Viabilità dell'Amm.ne Prov.le di Latina, reso in sede di Conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'ENEL Distribuzione zona Formia, reso in conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole della Dir.reg.le Infrastrutture Arca decentrata di Latina, reso con nota prot. n. 104401 pos. 25/472/1 del 28.7.2003.
- Della dichiarazione di non competenza della ARPA Lazio, resa con nota prot. 5213 del 16.10.2003.
- Del parere favorevole con condizionato della Dir.reg.le Attività produttive Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria, reso in conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole condizionato della Direzione Regionale Urbanistica e Territorio, reso con nota prot. n.145830 del 03.10.03;
- Della comunicazione di avvenuta rettifica dell'area di rispetto della sorgenti Ambroselli, Cimino Antonio in località Campodirito e della graficizzazione dei corsi d'acqua precedentemente non individuati, sorgente del Voltone e sorgente Giardino del Cavaliere, resa dalla Dir.reg.le Urbanistica e Territorio con nota prot. 145829 del 24.10.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Dir.nc Reg.le Ambiente e Protezione Civile, espresso con nota prot. n. D2/170071 fasc. 3717 del 06.11.2003.
- Dell'attestazione rilasciata con nota del 26.9.2003 dal responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Castelforte, relativamente alla inesistenza di gravami di Usi Civici sui terreni in questione.
- Del parere favorevole di massima con prescrizioni della ASL di Latina, reso con nota prot. 7017/07/DP del 03.10.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale dei VV. F.di Latina, rilasciata con nota prot. 13760 del 04.12.2003.
- Della dichiarazione del Sindaco di Castelforte prot. 12678 del 24.11.2003 di non assoggettabilità dell'intervento alla procedura di verifica di VIA con la quale trasmette inoltre



212 - 2 APR. 2004

alla Dir.reg.le Ambiente Area VIA, uno stralcio planimetrico con l'individuazione delle aree a parcheggio.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

Progetto di Variante

1. Tav. A Relazione illustrativa
2. Tav. A/1 Relazione tecnica
3. Tav. I Elaborati grafici e norme tecniche di attuazione

Progetto Esecutivo

- Tav. A Relazione tecnica generale
- Tav. A bis Nota integrativa alla relazione tecnica generale
- Tav. A1 Relazione impianto elettrico
- Tav. A2 Relazione impianto termico
- Tav. A3 Relazione impianto antincendio e sicurezza
- Tav. A4 Relazione abbattimento delle barriere architettoniche
- Tav. B Computo metrico estimativo definitivo
- Tav. B1 Quadro economico
- Tav. C Elenco dei prezzi unitari
- Tav. D Capitolato speciale d'appalto opere edili
- Tav. D1 Capitolato speciale d'appalto impianto elettrico
- Tav. D2 Capitolato speciale d'appalto impianto termico
- Tav. D3 Capitolato speciale d'appalto impianto idrico e sanitario
- Tav. E Schema di contratto
- Tav. F Piano di manutenzione dell'opera
- Tav. G Piano di sicurezza e coordinamento
- Tav. H Cronoprogramma
- Tav. I Quadro incidenza percentuale della manodopera
- Tav. L Piano particellare di esproprio
- Tav. 1 Planimetrie
- Tav. 2 Planimetria ubicativa -planivolumetrico
- Tav. 3 Pianta piano terra
- Tav. 4 Pianta piano primo
- Tav. 5 Pianta copertura
- Tav. 6 Pianta arredi piano terra
- Tav. 7 Pianta arredi piano primo
- Tav. 8 Prospetti
- Tav. 9 Sezioni
- Tav. 10 Vista prospettica lato sud-est
- Tav. 10A Vista prospettica lato sud-ovest
- Tav. 11 Pianta sistemazioni esterne
- Tav. 12 Particolari edificio
- Tav. 13 Particolari sistemazioni esterne
- Tav. 14, Abbattimento delle barriere architettoniche piano terra
- Tav. 14A Abbattimento delle barriere architettoniche piano primo
- Tav. 14 B Abbattimento delle barriere architettoniche - particolari
- Tav. 15 Abaco degli infissi
- Tav. 16 Impianto elettrico - quadro e linee principali
- Tav. 16A Impianto elettrico - illuminazione e prese F.M.



212 - 2 APR. 2004

- Tav. 16 B Impianto elettrico impianto messa a terra
- Tav. 16 C Impianto elettrico - impianto telefonico, citofonico, TV e PC
- Tav. 17 Impianto illuminazione aree esterne
- Tav. 18 Chiamate segnalazioni incendi e sicurezza
- Tav. 19 Impianto termico
- Tav. 20 Impianto antincendio
- Tav. 21 Impianto di smaltimento delle acque bianche e nere

CONSIDERATO

La valenza pubblica dell'opera

Che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Castelforte (LT): Progetto per la realizzazione di un centro servizi nell'Area termale di Suio, in variante al P.R.G."

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 6 APR. 2004



ALLEG. alla DELIB. N. 212
- 2 APR. 2004
DEL

REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Castelforte (LT): Progetto per la realizzazione del Centro servizi nell'Area termale di Suio, in variante al P.R.G."

PREMESSO

In data 30.10.1995 è stato stipulato un accordo di programma tra la Regione Lazio, la Provincia di Latina ed il Comune di Castelforte per la realizzazione del Parco termale di Suio nell'ambito degli interventi urgenti a sostegno dell'occupazione di cui alla L.R. 7/94.

Che, essendo emersa l'inidoneità dell'area precedentemente prescelta per la realizzazione del centro servizi del Parco termale di Suio per motivi di carattere geologico e di stabilità della medesima, si è reso indispensabile spostare la struttura impegnando un'altra area idonea adiacente e utilizzando la precedente a parcheggio.

Che il Comune di Castelforte con D.C.C. n. 13 del 20.5.1999 ha approvato la nuova localizzazione del "Centro Servizi Area Termale di Suio" in località Petrecc.

Che è stato sottoscritto, pertanto, in data 11.6.2002, un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Castelforte e la Provincia di Latina concernente la nuova ubicazione del Centro servizi.

Che il Protocollo d'intesa citato è stato approvato e recepito con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelforte n. 30 del 01.7.2002 e con Delibera di Giunta Provinciale di Latina n. 12 del 23.01.2003.

Che con la medesima D.C.C. n. 30 del 01.7.2002 l'Amministrazione Comunale di Castelforte ha approvato il nuovo progetto e la variante urbanistica connessa.

Che, a seguito di pubblicazione a termini di legge, non sono pervenute osservazioni né opposizioni come da apposita certificazione del Segretario comunale datata 30.01.2003.

Che il progetto è stato inserito nel Patto territoriale della Provincia di Latina ai sensi della legge 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, a seguito di esame, con esito favorevole, da parte del Comitato Promotore, come da comunicazione prot. 25857/fasc. 3.IV.7 del 04.6.2003.

Che l'area interessata dal progetto, identificata al catasto al foglio 43, particella 634 destinata a Zona F4 attrezzature e cave e al Foglio 43, particelle 316 e 357 destinate a Zona E3 agricolo con carattere conservativo.

Che per la realizzazione del progetto si rende necessario mutare la destinazione urbanistica delle aree a Zona per servizi pubblici F1 Servizi pubblici - Parco termale di Suio con indici e parametri desumibili dal progetto.





REGIONE LAZIO

Che il Comune di Castelforte, con nota prot. 7948 del 14.7.2003, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104098 del 06.8.2003 apposita Conferenza di servizi, conclusasi positivamente in data 30.9.2003, con la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di programma, a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 17.11.2003 con nota prot. n. 145091.

Che il Comune di Castelforte, in ottemperanza alle prescrizioni della conferenza di servizi ha trasmesso con nota prot. 13126 del 03.12.2003 i pareri pervenuti.

Che nei termini di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/00 non è quindi pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 30.9.2003;
- Del parere di massima favorevole con condizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, reso con nota prot. n. 12123 del 05.8.2003.
- Del nulla osta del Consorzio Aurunco di Bonifica, reso con nota prot. n. 2573 del 29.9.2003.
- Del parere di massima favorevole condizionato della Soprintendenza BBAA per il Lazio, reso in Conferenza di Servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Acquatina Spa, reso con nota prot. 9135/U.P.F.83 del 07.10.2003.
- Del parere favorevole con condizioni del Settore Viabilità dell'Amm.ne Prov.le di Latina, reso in sede di Conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'ENEL Distribuzione zona Formia, reso in conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole della Dir.reg.le Infrastrutture Area decentrata di Latina, reso con nota prot. n. 104401 pos. 25/472/1 del 28.7.2003.
- Della dichiarazione di non competenza della ARPA Lazio, resa con nota prot. 5213 del 16.10.2003.
- Del parere favorevole con condizionato della Dir.reg.le Attività produttive Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria, reso in conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole condizionato della Direzione Regionale Urbanistica e Territorio, reso con nota prot. n.145830 del 03.10.03;
- Della comunicazione di avvenuta rettifica dell'area di rispetto della sorgenti Ambroselli, Cimino Antonio in località Campodirito ed alla graficizzazione dei corsi d'acqua precedentemente non individuati, sorgente del Voltone e sorgente Giardino del Cavaliere, resa dalla Dir.reg.le Urbanistica e Territorio con nota prot. 145829 del 24.10.2003.



REGIONE LAZIO

- Del parere favorevole con prescrizioni della Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile, espresso con nota prot. n. D2/170071 fasc. 3717 del 06.11.2003.
- Dell'attestazione rilasciata con nota del 26.9.2003 dal responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Castelforte, relativamente alla inesistenza di gravami di Usi Civici sui terreni in questione.
- Del parere favorevole di massima con prescrizioni della ASL di Latina, reso con nota prot. 7017/07/DP del 03.10.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale dei VV. F. di Latina, rilasciata con nota prot. 13760 del 04.12.2003.
- Della dichiarazione del Sindaco di Castelforte prot. 12678 del 24.11.2003 di non assoggettabilità dell'intervento alla procedura di verifica di VIA con la quale trasmette alla Dir.reg.le Ambiente Area VIA uno stralcio planimetrico con l'individuazione delle aree a parcheggio.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, la Provincia di Latina, rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Castelforte rappresentato dal Sindaco p.t. Forte Gianpiero, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto esecutivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, in parte approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 01.7.2002, in parte approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 20.01.2003 ed in parte modificati a seguito delle prescrizioni rese nell'ambito della conferenza di servizi:

Progetto di Variante

1. Tav. A Relazione illustrativa;
2. Tav. A/1 Relazione tecnica;
3. Tav. 1 Elaborati grafici e norme tecniche di attuazione"

Progetto Esecutivo

- Tav. A "Relazione tecnica generale";
- Tav. A bis "Nota integrativa alla relazione tecnica generale";
- Tav. A1 "Relazione impianto elettrico";
- Tav. A2 "Relazione impianto termico";
- Tav. A3 "Relazione impianto antincendio e sicurezza";
- Tav. A4 "Relazione abbattimento delle barriere architettoniche";
- Tav. B "Computo metrico estimativo definitivo";
- Tav. B1 Quadro economico
- Tav. C "Elenco dei prezzi unitari";
- Tav. D "Capitolato speciale d'appalto opere edili";
- Tav. DI "Capitolato speciale d'appalto impianto elettrico";
- Tav. D2 "Capitolato speciale d'appalto impianto termico";



REGIONE LAZIO

- Tav. D3 "Capitolato speciale d'appalto impianto idrico e sanitario";
- Tav. E "Schema di contratto";
- Tav. F "Piano di manutenzione dell'opera";
- Tav. G "Piano di sicurezza e coordinamento";
- Tav. H "Cronoprogramma";
- Tav. I "Quadro incidenza percentuale della manodopera";
- Tav. L "Piano particellare di esproprio";
- Tav. 1 "Planimetrie";
- Tav. 2 "Planimetria ubicativa -planivolumetrico";
- Tav. 3 "Pianta piano terra";
- Tav. 4 "Pianta piano primo";
- Tav. 5 "Pianta copertura";
- Tav. 6 "Pianta arredi piano terra";
- Tav. 7 "Pianta arredi piano primo";
- Tav. 8 "Prospetti";
- Tav. 9 "Sezioni";
- Tav. 10 "Vista prospettica lato sud-est";
- Tav. 10A "Vista prospettica lato sud-ovest";
- Tav. 11 "Pianta sistemazioni esterne";
- Tav. 12 "Particolari edificio";
- Tav. 13 "Particolari sistemazioni esterne";
- Tav. 14, Abbattimento delle barriere architettoniche piano terra;
- Tav. 14A Abbattimento delle barriere architettoniche piano primo
- Tav. 14 B Abbattimento delle barriere architettoniche - particolari
- Tav. 15 "Abaco degli infissi";
- Tav. 16 Impianto elettrico - quadro e linee principali
- Tav. 16A Impianto elettrico - illuminazione e prese F.M.
- Tav. 16 B Impianto elettrico impianto messa a terra
- Tav. 16 C Impianto elettrico - impianto telefonico, citofonico, TV e PC;
- Tav. 17 "Impianto illuminazione aree esterne";
- Tav. 18 "Chiamate segnalazioni incendi e sicurezza";
- Tav. 19 "Impianto termico";
- Tav. 20 "Impianto antincendio";
- Tav. 21 "Impianto di smaltimento delle acque bianche e nere";

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale limitatamente alle aree interessate dagli interventi identificate al catasto al foglio 43 particella 634 da Zona F4 attrezzature e cave, al Foglio 43 particelle 316 e 357 da Zona E3 agricolo con carattere conservativo a Zona per servizi pubblici F1 - Parco termale di Suio con indici e parametri desumibili dal progetto.





REGIONE LAZIO

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Dir. reg. le Ambiente e Protezione Civile Area 2A/08

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate negli studi geologico e vegetazionale allegati all'istanza;
 2. Preventivamente all'inizio dei lavori per la realizzazione del parcheggio, devono essere realizzati tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza sia del fronte di cava abbandonato sia del sovrastante versante non interessato dalla coltivazione della cava. Durante i lavori di messa in sicurezza dell'area, che dovranno prevedere, tra l'altro, il disgaggio dei massi pericolanti, dovrà essere presente un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale che accerti l'avvenuta rimozione di tutte le situazioni di pericolo, certificandola alla Direzione Lavori;
 3. Nella zona al piede del fronte di cava abbandonato, sia istituita una fascia di sicurezza pari almeno all'altezza della sovrastante parete rocciosa. In questa zona, che dovrà essere interdetta al pubblico, è vietata qualsiasi modifica dello stato *dei* luoghi e movimenti terra. Pertanto i lavori per la realizzazione del parcheggio potranno iniziare oltre tale fascia;
 4. I parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Le indagini geognostiche dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche litostratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e all'esatta definizione del livello idrostatico in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche potranno essere utilizzati, inoltre, per il dimensionamento delle opere di sostegno, provvisorie e definitive;
 5. Il Piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;
 6. In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto come piano di posa delle fondazioni;
 7. Siano adottate opere di sostegno provvisionali, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c.;
 8. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
 9. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;
 10. Nelle aree destinate a verde privato, siano comunque privilegiate le essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il paesaggio vegetale circostante;
 11. La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.
- Soprintendenza Beni Archeologici, Paesaggistici e Patrimonio del Lazio
1. Esecuzione del manto di finitura in terra stabilizzata nell'area del parcheggio;
 2. Piantumazione di essenze a rapida crescita (pioppi o simili) per una o più veloce mitigazione nella zona parcheggi;
 3. Inserimento delle voci relative alla piantumazione in campo metrico;





REGIONE LAZIO

4. Esecuzione delle finiture in pietra a vista con giunto nascosto e/o con malta colorata simile alla pietra e delle superfici intonacate con tinte a calce;
5. Utilizzo di apparecchi illuminanti incassati in muretti su paletti non più alti di m.1,00.

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

Per quanto riguarda la realizzazione del "Centro Servizi" si informa che il parere definitivo sarà subordinato all'esito di indagini archeologiche preventive che saranno effettuate sotto la direzione di questa Soprintendenza, e seguite da archeologo indicato dalla succitata struttura a carico del proponente. E' richiesto inoltre il piano di cantierizzazione, precisando fin d'ora che la strada ricalcante l'antico tracciato non potrà tassativamente essere utilizzata per il passaggio di mezzi di cantiere.

Provincia di Latina - Settore Viabilità

Relativamente alla viabilità funzionale del "Centro Servizi" e del "Parco Termale" insistenti su aree a ridosso della S.P. Ausente, si preveda una soluzione unitaria che tenga conto delle esigenze dei due suddetti interventi, con le relative aree di parcheggio e la necessità di garantire condizioni di fluidità del traffico nel tratto di S.P. Ausente interessato. La soluzione adottata dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione del settore viabilità.

Dir. reg. le Sviluppo economico - Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria

- Le fondazioni del fabbricato devono essere del tipo a platea unica
- Le costruzioni di strade e piazzali dovranno essere effettuate evitando pericolose infiltrazioni nel sottosuolo di liquidi inquinanti;
- Le acque luride e chiare devono essere incanalate in fognoli impermeabili di gres, cemento o altro materiale idoneo, contenuti in controtubi di cemento, poggiati su solide fondazioni.

ACQUA LATINA SpA

- Che venga previsto, in corso di progettazione, un vano tecnologico per l'installazione di un autoclave e del contatore idrico;
- Che gli scarichi prodotti dall'insediamento in progetto siano del tipo domestico come definito dall'art. 2 del D.lgs 152/99 e pertanto in conformità ai limiti fissati dalla tab. 3 dell'allegato 5 per gli scarichi in pubblica fognatura;
- Che l'impianto fognante interno alla proprietà privata sia a sistema separato per acque reflue domestiche e meteoriche;
- Che le derivazioni dei servizi di acquedotto e fognatura, per le parti insistenti su sede pubblica, vengano realizzate dall'Ente Gestore previo pagamento dei lavori da parte del cliente;
- Che venga comunicata con opportuno anticipo alla Soc. Acqualatina la data di inizio dei lavori al fine di poter presenziare le fasi lavorative di competenza.

La Soc. Acqua Latina rammenta altresì che non è competente nella gestione delle condotte di convogliamento delle acque di ruscellamento e che gli scarichi prodotti dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ente gestore prima di essere immessi nella pubblica fognatura.

Comando Provinciale VV.F. di Latina

- 1 trattandosi di locale in edificio pluripiano, la resistenza al fuoco delle strutture portanti dovrà essere almeno REI 60;
- 2 gli ambienti destinati ad uffici, dovranno essere utilizzati esclusivamente per la gestione ed amministrazione dell'attività di pubblico spettacolo;
- 3 per la protezione al fuoco dei materiali dovrà essere rispettato il punto 2.3.2 del D.M. 19.08.1996;



REGIONE LAZIO

4. in allegato all'istanza di sopralluogo, dovranno pervenire gli schemi planimetrici degli impianti rilevazione ed evacuazione fumi;

5. gli EFC dovranno possedere classe di reazione al fuoco pari a 1.

A lavori eseguiti dovrà essere richiesta a questo Comando la visita di controllo finalizzata al rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi delle leggi 26/01/65 n. 966, 07/11/84 n. 818 e del D.P.R. 12.02.98 n.37 art 3. La domanda di sopralluogo dovrà essere redatta secondo le modalità previste dall'art.2 del DM. 04/05/98 e dovrà essere corredata da dichiarazioni e certificazioni, secondo quanto specificato nell'allegato. Il del decreto citato, atte a comprovare che la struttura, gli impianti e le opere di finitura sono state realizzate, installate e poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio. Tale documentazione certificativa dovrà pertanto riguardare le misure antincendio di seguito precisate:

- Carico d'incendio negli ambienti con. valore massimo prefissato;
- Elementi strutturali portanti c/o separati classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
- Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini dello reazione al fuoco;
- Impianti elettrici nei vari luoghi con pericolo di esplosione o incendio o in quelli di maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) esterni; per il sezionamento dell'impianto elettrico emergenza;
- Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
- Sistemi fissi automatici di rilevazione d'incendio ed eventuali dispositivi avvisamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
- Rete idrica antincendio;
- Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
- Impianto di trasporto e utilizzazione di gas combustibili allo stato liquido o aeriforme ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/90;
- Dichiarazione del titolare attestante l'individuazione e la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e della predisposizione di un piano di emergenza in conformità ai criteri di cui all'allegato VII del D.M 4/5/98;:
- Dichiarazione del titolare sulla conoscenza e osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività assunti in progetto e di quelli previsti dall'art. 5 del DPR 37,199 e art. 4 del D.M. 10/3/98; Altre dichiarazioni e certificazioni. precisate in allegato. relative alle seguenti attività specifiche;
- impianti termici a gas.

Ulteriori prescrizioni potranno essere dettate in fase di sopralluogo per quanto non evidenziato negli elaborati presentati.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Castelforte (Lt) - o suo delegato che



REGIONE LAZIO

lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Castelforte (Lt) entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: il Presidente

Per il Comune di Castelforte: il Sindaco

Roma li